

INTRODUZIONE

Il primo pensiero è il sentito ricordo dell'amico Giorgio Cerruto, coautore delle prime due edizioni, e fermamente convinto, come del resto lo scrivente, di trasmettere quanto da noi assemblato all'A.I.C.P.M., sicuri che tra i tanti giovani soci, si possa trovare chi continui e perfezioni sempre più il lavoro da noi iniziato.

Nella prima e seconda edizione pensavamo di aver raggiunto una certa completezza, ci siamo resi conto, anche grazie alle tante segnalazioni pervenute, di essere solo in mezzo al guado, specialmente per la sezione relativa alla cartoline "non ufficiali" della Prima Guerra Mondiale. Si è pertanto deciso, dato la mole di materiale, di suddividere il catalogo in diverse parti. Le tante novità hanno comportato una modifica sostanziale della vecchia numerazione; per facilitare la ricerca abbiamo inserito il numero primitivo (ex ...) subito dopo il nuovo. Per aiutare la catalogazione abbiamo inserito diversi allegati:

- la tipologia dell'intestazione;
- i più comuni tipi della 2^a riga, riportati con il solo richiamo del numero;
- l'elenco dei Reparti dell'Esercito citati nell'intestazione o nel questionario mittente;
- idem per i Reparti della sanità, che sono veramente numerosi e molto ricercati.

Abbiamo invece rimandato ad altra pubblicazione tutto quanto relativo alla Marina (reparti, stabilimenti, piazze marittime, etc) con l'eccezione dell'elenco delle navi che utilizzarono cartoline con intestazione personalizzata.

L'elenco degli amici che hanno permesso con le loro segnalazioni il raggiungimento di quanto è nelle vostre mani, è molto lungo. Accanto ai compianti Luciano Buzzetti e Francesco Gerini, ci piace ricordare e ringraziare: M. Acquaviva, V. Alfani, V. Aloi, G. Beccaria, E. Bettazzi, G. Biondi, B. Cadioli, M. Carretti, R. Ciccarelli, G. D'Agostino, B. Deandrea, C. De Fazio, L. Fanani, A. Farina, Q. Ferron, F. Filanci, E. Gabbini, G. Gaibazzi, S. Garrone, S. Grassi, M. Latella, G. Lindegg, P. Macrelli, G. Marchese, A. Miani, P.G. Nario, R. Piantanida, G.C. Polverari, F. Progetto, M. Pucci, V. Quadrio, S. Rimoldi, I. Rossi, A. Sassu, E. Simonazzi, G. Valdemarca, P.L. Valentini. Ci scusiamo per eventuali omissioni, errori dovuti solamente agli anni che sempre più pesano e rendono più debole la "memoria".

A tutti questi amici diciamo di continuare la collaborazione, segnalandoci errori, inviandoci osservazioni e scansioni di quanto non catalogato, con una particolare attenzione alle misure dell'intestazione e alla definizione (almeno 300 dpi).

Lo stesso appello lo rivolgiamo a tutti coloro che desiderano aggiungersi al gruppo, dichiarando fin da ora di essere felici di annoverarli fra i collaboratori e che anche una sola singola segnalazione può essere determinante per coprire un buco, cercare di completare il lavoro.

Un particolare ringraziamento all'amico Gian Franco Mazzucco che ha curato l'impaginazione e, con tanta pazienza, ha sistemato i "pasticci" da noi fatti.

Infine un particolare ringraziamento all'A.I.C.P.M., che ci permette di editare questo lavoro tutto a colori, in una tiratura che è eccezionale per una pubblicazione di filatelia, e che assicura una capillare diffusione, avendo deciso di assumere la presente pubblicazione come "libro-omaggio 2009" per tutti i soci.

Cartoline in franchigia non ufficiali

Al fine di sopperire alla mancata distribuzione delle CARTOLINE IN FRANCHIGIA stampate in misura largamente insufficiente dall'OCV, venne ammesso l'uso in franchigia di qualsiasi tipo di cartolina, compresi semplici cartoncini e cartoline illustrate, lasciando al bollo dell'Ufficio di Posta Militare la dimostrazione del diritto di franchigia. Queste cartoline edite dall'industria privata, in un primo momento semplicemente tollerate, vennero legalizzate con Decreto Luogotenenziale n. 1643 del 21.XI.1915. Con il primo giugno 1916, cominciarono ad essere distribuite le prime cartoline ufficiali, ma vennero tollerate per lungo tempo anche le precedenti non ufficiali. Nel dicembre 1916, la cartolina in franchigia venne equiparata ad un qualsiasi valore postale e si dispose l'inserimento di un cartiglio con il contrassegno speciale: "Riproduzione e vendita punite. Art. 268 e 270 C.P".

Catalogazione

Per facilitare la classificazione si è tenuto conto del tipo di intestazione considerando la lunghezza (in ordine decrescente) della medesima e quant'altro ritenuto necessario per una facile catalogazione, mantenendo il criterio adottato nella seconda edizione. La numerazione è cambiata totalmente. Per facilitare la ricerca abbiamo inserito, subito dopo il nuovo numero, il primitivo (ex ...). Le tabelle inserite (pagina 1 e 2) facilitano la collocazione di quanto posseduto. Si è eliminato l'indicazione delle dimensioni delle cartoline in quanto molte volte, causa la pessima tranciatura, può variare anche di molto; normalmente le misure sono: mm. 140x90. La stessa CF può presentare piccole variazioni delle lunghezze delle intestazioni, dovute a tirature successive, si è pensato di riportare nella catalogazione la media delle misure riscontrate. Il supporto utilizzato è segnalato solo quando non sia di tipo usuale, ma ruvido, patinato etc; il colore del cartoncino è individuato spesso con molta difficoltà per il tempo trascorso, per i danni subiti dal materiale sovente di non eccellente qualità o l'utilizzo di diverse provviste di carta difficilmente della stessa tonalità. Anche il colore della stampa può assumere intensità e tonalità differenti, a volte di difficile definizione.

Valutazioni

Il settore sta conoscendo un particolare momento di euforia. Tutto quanto viene offerto nelle vendite A.I.C.P.M. o nelle aste viene assorbito spesso con valori molto sostenuti. Nel rappresentare la nuova scala di valutazioni, ci piace invitare tutti ad una saggia moderazione.

Abbiamo indicato il valore di ogni intero attribuendogli un punteggio sia per il nuovo che l'usato. La presenza di un trattino indica che la cartolina in oggetto è una "reggimentale nuova" pertanto con una quotazione, in tale stato, riservata ad altre pubblicazioni. Il punteggio dell'usato si intende con annullo militare di facile reperimento. Per la valutazione degli annulli si rimanda alle pubblicazioni specializzate.

Data la complessità di una valutazione in euro del punteggio, in cui contribuiscono molti fattori quali la frequenza del reperimento, l'intensità della richiesta, lo stato di conservazione, l'aspetto estetico, ecc., abbiamo ritenuto opportuno attribuire un ambito di "oscillazione" piuttosto ampio.

Scala valutazioni

punti	euro
1	2/4
2	5/8
3	9/12
4	13/20
5	20/30
6	30/40
7	40/70
8	70/100
9	100/150
10	150/250
11	250/400
12	400/600
13	600/900
R	900/p.a.r.